

## IL MURO

È buio. È il momento della giornata che preferisco, quando i toni si abbassano ed io finalmente posso distinguere le parole e i pensieri di ognuno. Mi piace soprattutto quando in camera c'è lei da sola o con le sue amiche. È bello sentire le voci che a tratti sono sottili e un po' stridule, da bambine, e a tratti si arrotondano e si fanno più forti, da piccole donne. Ma il momento più bello è quando iniziano a ridere, ridono per ogni cosa che dicono, non hanno bisogno nemmeno di capire perché, ridono e basta. E sono risate grasse e fragorose che ti aprono il cuore e quasi quasi mi viene voglia di ridere anche a me, peccato che posso sentire le voci, i pensieri ma null'altro: sono un muro! Il muro della sua cameretta come la chiama lei, anche se è piuttosto grande. Da quando è venuta ad abitarci, prima la casa era sempre vuota e silenziosa, è proprio un'altra vita! quando si spengono le luci e tutto diventa buio posso anche ascoltare i pensieri. A volte sono di preoccupazione perché non ha terminato i compiti o sono stati fatti in fretta e sicuramente ci saranno degli errori, vabbè pazienza, sento che dice tra se e se, domani prima che arriva la professoressa mi faccio dare il quaderno da Andrea e li correggo. Dopo un minuto sento il respiro profondo, già dorme.

Altre volte si gira e rigira nel letto. Pensa: forse sono troppo grassa, forse il seno non mi crescerà abbastanza, forse mi rimarranno in viso i segni dei punti neri che ho schiacciato (so che non devo farlo ma non resisto) e soprattutto piacerò a Luca? Altre volte avverto che sente come un gran peso sullo stomaco, che le viene voglia di piangere, pensa: nessuno mi capisce, sono sola, la mamma mi rimprovera sempre qualsiasi cosa faccia, forse vuole più bene a mia sorella, sicuramente lei è più bella e più brava di me. Ecco, quando inizia a fare così io non so veramente cosa fare, mi viene una gran voglia di andare là e abbracciarla, dirle che andrà tutto bene, che diventerà una bellissima ragazza, ma come fare? Non posso muovermi e neanche parlare, l'unica cosa che posso fare è sperare che entri la mamma, o meglio la sorella, ed inizi a chiacchierare, così si distrae. Anzi il più delle volte finiscono con litigare, come sempre tra sorelle. Quando litigano, strillano come aquile e ciò mi irrita molto, quelle voci stridule a cui spesso si aggiunge quella della madre che, nella speranza di calmare la situazione, strilla ancora più forte, mi inquietano. Comunque, sempre, poco dopo tutte tornano a parlare con toni normali ed è come se non fosse successo nulla.

Non capirò mai come è possibile che le persone cambino umore in così fretta. Quando io sono coinvolto in episodi spiacevoli, come è successo l'altro giorno, ne risento per tanto tempo. Tutto ad un tratto è iniziato un gran trambusto, sono entrate nella stanza tante persone che portavano tavole e grandi scatole che poggiavano sui muri senza alcuna precauzione, subito dopo hanno iniziato a fare un rumore infernale con il trapano, martello e chiodi, ho sentito che stavano montando una libreria. Non è stato facile per me sopportare tutto quel baccano, l'unica consolazione è che tutti erano molto contenti perché, dicevano, che da ora in avanti sarebbe stato tutto in ordine, io ci credo poco, se mi guardo intorno c'è un gran casino e ho l'impressione che sarà sempre così. Certo, gli abitanti di questa casa sono tutti molto simpatici, anche il papà che nella cameretta entra raramente (forse non abita con loro), ma sicuramente sono molto disordinati.

Nel frattempo scopro, piano piano con il trascorrere del tempo, che quando lei è assente non vedo l'ora che rientri, che qualsiasi cosa faccia, anche la cosa che più detesto, come subire un chiodo piantato, va comunque bene... temo proprio che mi stia innamorando!